

LETTURA DEL GIORNO 28-2

www.laparola.info

Esodo 20

I dieci comandamenti

De 5:2-22 (Mt 5:17-48; 22:35-40; Ro 13:8-10) Gv 1:17

1 Allora Dio pronunciò tutte queste parole:

2 «Io sono il **SIGNORE**, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

3 Non avere altri dèi oltre a me.

4 Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. **5** Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il **SIGNORE**, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, **6** e uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

7 Non pronunciare il nome del **SIGNORE**, Dio tuo, invano; perché il **SIGNORE** non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano.

8 Ricòrdati del giorno del riposo per santificarlo. **9** Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro, **10** ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al **SIGNORE** Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città; **11** poiché in sei giorni il **SIGNORE** fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò il **SIGNORE** ha benedetto il giorno del riposo e lo ha santificato.

12 Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che il **SIGNORE**, il tuo Dio, ti dà.

13 Non uccidere.

14 Non commettere adulterio.

15 Non rubare.

16 Non attestare il falso contro il tuo prossimo.

17 Non concupire la casa del tuo prossimo; non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna del tuo prossimo».

De 5:22-31; 27:5-7 (Mt 18:20)

18 Or tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tal vista, tremava e stava lontano. **19** E disse a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo». **20** Mosè disse al popolo: «Non temete, Dio è venuto per mettervi alla prova, perché ci sia in voi timore di Dio, e così non pecchiate». **21** Il popolo dunque se ne stava lontano, ma Mosè si avvicinò alla nuvola dov'era Dio.

22 Il **SIGNORE** disse a Mosè: «Parlerai così ai figli d'Israele: "Voi stessi avete visto che io vi ho parlato dai cieli. **23** Non fatevi altri dèi accanto a me; non vi fate dèi d'argento, né dèi d'oro.

24 Fammi un altare di terra; e su questo offri i tuoi olocausti, i tuoi sacrifici di ringraziamento, le tue pecore e i tuoi buoi; in qualunque luogo, nel quale farò ricordare il mio nome, io verrò da te e ti benedirò. **25** Se mi fai un altare di pietra, non costruirlo di pietre tagliate; perché alzando su di esse lo scalpello, tu le contamineresti. **26** E non salire al mio altare per dei gradini, affinché la tua nudità non si scopra su di esso".

Giobbe 41:1-11

1 Ecco, è vana la speranza di chi lo assale; basta scorgerlo e uno soccombe.

2 Nessuno è tanto ardito da provocarlo.

E chi dunque oserà starmi di fronte?

3 Chi mi ha anticipato qualcosa perché io glielo debba rendere?

Sotto tutti i cieli, ogni cosa è mia.

4 E non voglio tacere delle sue membra,
della sua gran forza e della bellezza della sua armatura.

5 Chi l'ha mai spogliato della sua corazza?

Chi è penetrato fra la doppia fila dei suoi denti?

6 Chi gli ha aperti i due battenti della gola?

Intorno alla chiusura dei suoi denti sta il terrore.

7 Superbe sono le file dei suoi scudi,
strettamente uniti come da un sigillo.

8 Uno tocca l'altro,
tra loro non passa l'aria.

9 Sono saldati assieme,
si tengono stretti, sono inseparabili.

10 I suoi starnuti danno sprazzi di luce;
i suoi occhi sono come le palpebre dell'aurora.

11 Dalla sua bocca partono vampate,
ne sprizzano fuori scintille di fuoco.

Isaia 43:1-13

Il Signore solo è colui che salva Israele

(De 7:6-9; 1S 12:22)(Is 48:20; 51:10-11; Gr 32:36-38)

1 Ma ora così parla il SIGNORE, il tuo Creatore, o Giacobbe,
colui che ti ha formato, o Israele!

Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome; tu sei mio!

2 Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te;
quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno;
quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato
e la fiamma non ti consumerà,

3 perché io sono il SIGNORE, il tuo Dio,
il Santo d'Israele, il tuo salvatore;
io ho dato l'Egitto come tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.

4 Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
sei stimato e io ti amo,
io do degli uomini al tuo posto,
e dei popoli in cambio della tua vita.

5 Non temere, perché io sono con te;
io ricondurrò la tua discendenza da oriente,
e ti raccoglierò da occidente.

6 Dirò al settentrione: «Da'!»

E al mezzogiorno: «Non trattenerne»;

fa' venire i miei figli da lontano

e le mie figlie dalle estremità della terra:

7 tutti quelli cioè che portano il mio nome,
che io ho creati per la mia gloria,
che ho formati, che ho fatti.

Is 41:21-29

8 Fa' uscire il popolo cieco che ha occhi,
e i sordi che hanno orecchi!

9 Si adunino tutte assieme le nazioni,
si riuniscano i popoli!

Chi tra di loro può annunciare queste cose
e farci udire delle predizioni antiche?

Procurino i loro testimoni e stabiliscano il loro diritto,
affinché, dopo averli uditi, si dica: «È vero!»

10 I miei testimoni siete voi, dice il SIGNORE,
voi, e il mio servo che io ho scelto,
affinché voi lo sappiate,
mi crediate, e riconosciate che io sono.

Prima di me nessun Dio fu formato,
e dopo di me, non ve ne sarà nessuno.

11 Io, io sono il SIGNORE,
e fuori di me non c'è salvatore.

12 Io ho annunciato, salvato, predetto,
e non un dio straniero in mezzo a voi;
voi me ne siete testimoni, dice il SIGNORE;
io sono Dio.

13 Da che fu il giorno, io sono;
nessuno può liberare dalla mia mano;
io opererò; chi potrà impedire la mia opera?

Atti 8:26-40

Filippo e il ministro etiope

1R 8:41-43; Is 53:7-8; Is 56:3-7

26 Un angelo del Signore parlò a Filippo così: «Alzati e va' verso mezzogiorno, sulla via che da Gerusalemme scende a Gaza. Essa è una strada deserta». **27** Egli si alzò e partì. Ed ecco un etiope, eunuco e ministro di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i tesori di lei, era venuto a Gerusalemme per adorare, **28** e ora stava tornandosene, seduto sul suo carro, leggendo il profeta Isaia. **29** Lo Spirito disse a Filippo: «Avvicinati e raggiungi quel carro». **30** Filippo accorse, udì che quell'uomo leggeva il profeta Isaia, e gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?» **31** Quegli rispose: «E come potrei, se nessuno mi guida?» E invitò Filippo a salire e a sedersi accanto a lui.

32 Or il passo della Scrittura che egli leggeva era questo:

*«Egli è stato condotto al macello come una pecora;
e come un agnello che è muto davanti a colui che lo tosa,
così egli non ha aperto la bocca.»*

33 Nella sua umiliazione egli fu sottratto al giudizio.

Chi potrà descrivere la sua generazione?

Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra».

34 L'eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: «Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di se stesso, oppure di un altro?» **35** Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù.

36 Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» **37** [Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio».] **38** Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò. **39** Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto

allegro, non lo vide più. **40** Poi Filippo si ritrovò in Azot; e, proseguendo, evangelizzò tutte le città, finché giunse a Cesarea.